



REGIONE CALABRIA
Presidenza Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Filippo Mancuso

E p.c. Consigliere Regionale
On. Lo Schiavo

Al Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente e Rapporti con il Consiglio Regionale

OGGETTO: risposta interrogazione consiliare n.60 “In ordine agli interventi di cui alla DGR n. 495 e ai fondi PSC relativi al risarcimento delle imprese colpite dall’alluvione di Vibo Valentia del 2006”.

Con riferimento alla interrogazione consiliare n.60/XII, presentata dall’onorevole Alecci, Le trasmetto la relazione a firma del Dirigente Generale, dr. Domenico Costarella.

Cordiali saluti

Il Presidente della Giunta Regionale

Roberto Occhiuto



ROBERTO
OCCHIUTO
Regione Calabria
25.07.2022
09:49:12
GMT+01:00



Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Al Presidente della Regione
per il tramite del Capo di Gabinetto
capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 60/12[^] - "In ordine agli interventi di cui alla DGR n. 495 e ai fondi PSC relativi al risarcimento delle imprese colpite dall'alluvione di Vibo Valentia del 2006".
Riscontro.

Con riferimento a quanto riportato in oggetto, relativamente ai punti 1 e 2 dell'interrogazione, i soli di pertinenza di questo Dipartimento, si comunica quanto segue, desunto dalla documentazione rinvenuta in atti e risalente nel tempo.

Con O.P.C.M. n. 3531 del 7 luglio 2006 veniva dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali il giorno 3 luglio 2006 e nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Calabria, cui veniva demandato il potere di adottare tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, anche avvalendosi dell'opera di uno o più soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento, sulla base di specifiche direttive ed indicazioni, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato.

Il Commissario delegato individuava nel tempo diversi soggetti attuatori, tra i quali il Comune di Vibo Valentia, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, l'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia, e l'allora Consorzio Industriale per lo sviluppo della provincia di Vibo Valentia, oggi Corap.

A conclusione dell'esperienza emergenziale, con OCPC n. 80/2013 si disponeva il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui si discorre, individuando nel Presidente della Regione il responsabile per il coordinamento degli interventi; al medesimo veniva intestata la contabilità speciale n. 3131 sulla quale venivano trasferiti i necessari finanziamenti, per come di seguito:

- Euro 11.724.912,28 quali economie accertate e da riprogrammare del finanziamento FAS – quota regionale di cui alla delibera Cipe n. 26/2007;
- Euro 3.385.272,75 quali risorse impegnate ed ancora non erogate del finanziamento FAS - quota regionale di cui alla delibera Cipe n. 26/2007
- Euro 5.183.245,03 quali risorse impegnate ed ancora non erogate del finanziamento FAS - quota statale di cui alla delibera Cipe n. 26/2007.

In attuazione della predetta OCPC n. 80/2013, con DPGR n. 90 del 02 luglio 2013 il Settore Protezione Civile del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria, in continuità con le funzioni svolte dalla Struttura di Supporto al Commissario Delegato, veniva individuato quale struttura competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel territorio di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali del 3 luglio 2006, nonché incaricato alla ricognizione e all'accertamento delle procedure pendenti, con il conseguente trasferimento dei beni e delle attrezzature in carico al Commissario Delegato.

L'art. 3 prevedeva il trasferimento delle risorse ancora presenti in contabilità speciale n. 3131 aperta ai sensi dell'OPCM n. 3531/2006, negli appositi capitoli di entrata del bilancio regionale ovvero dello Stato, in ottemperanza al disposto dell'OPCM n. 80/2013.





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Con DPGR n. 21 del 17 febbraio 2017, preso atto che successivamente al DPGR n. 90/2013 non era seguita alcuna sostanziale azione volta alla definitiva chiusura della contabilità speciale, si provvedeva al riaccredito delle somme ancora giacenti in contabilità speciale, per come di seguito, limitatamente alla competenza regionale:

- € 11.181.015,61 da accreditare su apposito capitolo in entrata del Bilancio della Regione Calabria, per la successiva riassegnazione nella disponibilità della U.O.A. di Protezione Civile, per far fronte all'espletamento in regime ordinario di iniziative volte al completamento di interventi necessari al superamento delle criticità che avevano determinato lo stato di emergenza ancora presenti sul territorio, mediante la predisposizione di un Piano contenente ulteriori interventi, strettamente finalizzato al superamento delle criticità ancora in essere, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti, secondo le ordinarie procedure di spesa ed a valere su fondi residui, mediante apposito Piano da sottoporre a preventiva approvazione del Dipartimento di Protezione Civile che ne avrebbe dovuto verificare rispondenza e finalità;
- € 4.271.322,12 da accreditare su apposito capitolo in entrata del Bilancio della Regione Calabria, per la successiva riassegnazione nella disponibilità della U.O.A. di Protezione Civile, per far fronte all'espletamento delle iniziative necessarie al completamento degli interventi in regime ordinario.

Si evidenzia, a questo punto, che già con il riferito DPGR n. 21/2017, si stabiliva la necessità di riprogrammare tutte le economie provenienti dalla precedente pianificazione, ivi comprese le somme destinate originariamente agli interventi denominati CALSO A3.9 "Somme a disposizione per ulteriori interventi da individuare all'interno del Piano", per Euro 681.000,00 e quelle CALSO A7 "Aiuti alle imprese turistiche nell'area di Vibo Valentia colpita da eventi alluvionali", per Euro 7.000.000,00, entrambi mai avviati.

La somma complessiva di € 15.452.337,73 (€ 11.181.015,61 + € 4.271.322,12) veniva quindi accreditata nel Bilancio della Regione Calabria per confluire, successivamente, nel capitolo U9110101301 dell'avanzo di amministrazione.

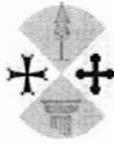
Successivamente, con DGR n. 495 del 6-11-2018, su proposta dell'allora UOA Protezione Civile: si approvava il "Piano direttorio per il completamento di interventi necessari al superamento delle criticità che hanno determinato lo stato di emergenza nel territorio di Vibo Valentia", al cui fabbisogno finanziario si faceva fronte con le economie di euro 11.181.015,61 di cui al DPGR n. 21/2017; si individuava quale soggetto attuatore il Comune di Vibo Valentia; si individuava una prima priorità tra gli interventi da realizzarsi, dei quali però non si disponeva di alcun livello progettuale; si confermava l'allora UOA Protezione Civile quale struttura competente per il coordinamento delle iniziative da intraprendere.

Tuttavia, anche a causa, si presume, di mutamenti del contesto organizzativo della Protezione Civile regionale, dell'avvicendamento ai vertici dell'amministrazione della Città di Vibo Valentia nonché in conseguenza dell'insorgenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, si rallentava l'attuazione delle previsioni del Piano Direttorio.

Con DGR n. 51 del 18 febbraio 2022, nel disporre il riavvio della procedura relativa all'intervento denominato "Ripristino dell'officiosità del Fosso Calzone" (Linea A6.1 – Soggetto Attuatore Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia – Importo finanziamento Euro 3.200.000,00), al punto 4, attendendosi la conclusione dei procedimenti avviati, veniva disposto che il Dipartimento Protezione Civile effettuasse la ricognizione generale delle risorse ex OPCM n. 3521/2006, per le finalità ivi previste.

Si avviava quindi la ripresa delle attività ricognitiva, con interessamento dei Soggetti Attuatori all'epoca nominati ed ancora con interventi da completarsi, stimata nel DPGR n. 21 del 17 febbraio 2017 in euro 4.271.322,12.





Regione Calabria

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Ad oggi sono in corso di svolgimento tutti i necessari controlli sulle attività a suo tempo poste in essere, al fine di portare definitivamente a compimento gli interventi all'epoca finanziati e concludere l'erogazione dei previsti contributi. Si conta di concludere l'attività entro la fine dell'anno corrente.

Nelle more, il Dipartimento Programmazione Unitaria rappresentava la necessità di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro la data del 31-12-2022, pena la perdita del finanziamento per tutti gli interventi finanziati con fondi confluiti nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), ed in particolare, per quel che qui interessa, per gli interventi originariamente individuati con le sigle CALSO A3.9 "Somme a disposizione per ulteriori interventi da individuare all'interno del Piano", per Euro 681.000,00 e CALSO A.7 "Aiuti alle imprese turistiche nell'area di Vibo Valentia colpita da eventi alluvionali", per Euro 7.000.000,00, confluiti nell'ambito delle economie accertate dalla DGR n. 495/2018 e pari ad Euro 11.181.015,61.

A fronte della comunicazione di impossibilità a generare OGV entro al fine del corrente anno con le economie riprogrammate con la DGR n. 495/2018, il Dipartimento Programmazione richiedeva ulteriori chiarimenti in rapporto agli interventi che lo stesso ancora denominava (come da SGP) con le sigle CALSO A3.9 "Somme a disposizione per ulteriori interventi da individuare all'interno del Piano", per Euro 681.000,00 e CALSO A.7 "Aiuti alle imprese turistiche nell'area di Vibo Valentia colpita da eventi alluvionali", per Euro 7.000.000,00.

Il Dipartimento Protezione Civile, confermava quindi che le somme di cui agli originari interventi CALSO A3.9 e CALSO A7 erano confluiti nella ricognizione delle economie operate con DPGR n. 21 del 17-02-2017, il cui utilizzo era stato definito nella DGR n. 495 del 6-11-2018. La presenza degli stessi in SGP era un errore che si trascinava da tempo.

Per non intercorrere nella perdita dei finanziamenti che non avrebbero potuto conseguire l'OGV entro il 31 dicembre 2022, il Dipartimento programmazione unitaria, con nota presidenziale n. 245900 del 24-5-2022, indirizzata ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Controllo (PSC) della Regione Calabria, attivava la procedura per la "Consultazione per iscritto" finalizzata all'esame delle proposte regionali di modifica del Piano.

Tale modifica comprendeva pure la riallocazione di parte delle risorse di cui alla DGR n. 415/2018, con specifico riferimento agli importi ancora individuati nel sistema informativo SGP con le sigle CALSO A3.9 e CALSO A.7.

Con nota presidenziale n. 277749 del 14-6-2022, tenuto conto dei sopraggiunti pareri favorevoli, con osservazioni, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si approvava la proposta di modifica del Piano Finanziario della Sezione Ordinaria PSC, con l'indicazione sia degli interventi eliminati che di quelli aggiunti al PSC.

Conseguentemente, con DGR n. 241 del 12-6-2022 si riprogrammavano le risorse della Sezione ordinaria del PSC, ricomprendendovi pure le somme riferite ai predetti interventi CALSO A3.9 e CALSO A.7.

Settore
Augruso

